

CHIARIMENTI

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI PER L'IDONEITA' SIEROLOGICA DELLE SACCHE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI E SISTEMI PER TEST IMMUNOMETRICI E BIOCHIMICI DA ESEGUIRE SU SIERO DI PAZIENTI E DONATORI PER IL SERVIZIO TRASFUSIONALE DELL' AUSL BOLOGNA (LOTTO 1) E PER CONTO DEI SERVIZI TRASFUSIONALI DELL'AOU DI PARMA (LOTTO 2) E DELL'AOU DI MODENA (LOTTO 3)

Quesito PI367941-21 del 30/11/2021

Si chiede di fornire riscontro alla seguente richiesta di chiarimenti riguardante il lotto n. 1:
ALLEGATO A1 – LOTTO 1

Idoneità sierologica Sacche Bologna

Sezione A - REQUISITI MINIMI, PENA L'ESCLUSIONE

Pagina 2/9

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

"2. Fornitura di due sistemi: uno per lo screening ed uno ulteriore (diverso da quello offerto per lo screening), per la gestione dei donatori falsi positivi"

Al fine di commisurare correttamente la fornitura, nonostante sia noto che il numero di falsi positivi dipenda dalle caratteristiche di specificità del metodo in uso, considerando invece la popolazione di riferimento del presidio, di chiede di indicare la percentuale media di falsi positivi sul totale dei test eseguiti per lo screening.

RISPOSTA

Si ritiene che la media dei falsi positivi sia indipendente dalla popolazione di riferimento, e che dipenda esclusivamente dalle caratteristiche di specificità della metodica.

Quesito PI367942-21 del 30/11/2021

Si chiede di fornire riscontro alla seguente richiesta di chiarimenti riguardante il lotto n. 2:
ALLEGATO A2 – LOTTO 2

Idoneità sierologica Sacche Parma

Sezione A - REQUISITI MINIMI, PENA L'ESCLUSIONE

Pagina 2/9

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

"2. Fornitura di due sistemi: uno per lo screening ed uno ulteriore (diverso da quello offerto per lo screening), per la gestione dei donatori falsi positivi"

Al fine di commisurare correttamente la fornitura, nonostante sia noto che il numero di falsi positivi dipenda dalle caratteristiche di specificità del metodo in uso, considerando invece la popolazione di riferimento del presidio, di chiede di indicare la percentuale media di falsi positivi sul totale dei test eseguiti per lo screening.

RISPOSTA

Si ritiene che la media dei falsi positivi sia indipendente dalla popolazione di riferimento, e che dipenda esclusivamente dalle caratteristiche di specificità della metodica.

Quesito PI370342-21 del 02/12/2021

- Per consentire la miglior progettualità per il Vs. Spett.le Ente, si chiede di confermare la possibilità di demolizione della parete divisoria tra i locali oggetto di intervento.

- Si chiede cortesemente di identificare uno o più locali a disposizione per le fasi transitorie di installazione.

- Inoltre, in merito all'Allegato A1, sezione A, requisito minimo n°27, si chiede di indicare il numero di tubi/giorno che verranno aliquotati.

RISPOSTA

- Potrà essere realizzato a carico dell'impresa, esclusivamente un piccolo varco tra i locali 037 e 038 se l'impresa stessa esplicherà in fase di gara le ragioni di convenienza per un miglior funzionamento del sistema nel suo complesso.

- La eventuale disponibilità di locali per le fasi transitorie potrà eventualmente essere affrontata in fase esecutiva in funzione della situazione in quel momento

- Si stima un numero di tubi al giorno inferiore ai 10

Quesito PI370346-21 del 02/12/2021

Lotto 3:

- Per consentire la miglior progettualità per il Vs. Spett.le Ente, si chiede di confermare la possibilità di demolizione della parete divisoria tra i locali R.029 e R.031 oggetto di intervento.

- Si chiede cortesemente di fornire le planimetrie strutturali, presenti a pagina 3 dell' "AllegatoG3_Dati_Strutturali_Modena", ad una risoluzione chiaramente leggibile.

- In riferimento a quanto comunicato durante il sopralluogo, si chiede alla Vs. Spett.le Ente di confermare la realizzazione, in tempo passato, di un rinforzo strutturale (non ispezionabile al momento del sopralluogo), al di sotto del locale R.031. Si chiede altresì di avere maggiori specifiche riguardo a tale rinforzo e se questo permette di considerare una portata del solaio diversa dai 200 daN/mq indicati nell'Allegato G3.

- Si chiede inoltre, in merito all'Allegato A3, sezione A, requisito minimo n°27, di indicare il numero di tubi/giorno che verranno aliquotati.

RISPOSTA

- Potrà essere realizzato a carico e responsabilità dell'impresa un varco tra i locali R 029 e R031 se l'impresa stessa esplicherà in fase di gara le ragioni di convenienza per un miglior funzionamento del sistema nel suo complesso, ponendo comunque in essere sia in fase di progettazione che di esecuzione ogni accorgimento (anche di tipo strutturale) atto a garantire, se non il miglioramento, almeno il mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza statica dell'edificio e dei locali.

Si sottolinea che, pur non trattandosi di un muro portante, debba essere trattata con la necessaria cautela ed attenzione in quanto essendo in quella sede da probabilmente oltre cinquanta anni potrebbe aver assunto ruoli di collaborazione alle reazioni resistenti degli elementi strutturali propriamente detti.

- Si allegano file.

- Non si è in grado di confermare e non si conferma alcunché: "in merito alla realizzazione, in tempo passato, di un rinforzo strutturale (non ispezionabile al momento del sopralluogo), al di sotto del locale R.031" in quanto non se ne ha e non se ne è avuta nessuna notizia o evidenza.

In merito alla frase da Voi riportata "In riferimento a quanto comunicato durante il sopralluogo" probabilmente vi è stato una incomprensione o un fraintendimento.

In ogni caso la portata (carico accidentale ammissibile di calcolo) del solaio è e resta di 200 daN/mq.

Come da sottoriportata enunciazione dell'Allegato G3:

"La struttura che riceve i carichi verticali è costituita, nella zona d'interesse, da n. 3 telai longitudinali piani, come da schema sopra riportato, i due interassi tra i tre telai, sempre nella zona d'interesse, sono l'uno di 785 cm, l'altro di 490 cm. Il carico accidentale ammissibile di calcolo sui solai è di 200 daN /mq."

E non potrebbe essere altrimenti.

- Per il servizio Trasfusionale di Modena NON è richiesto un modulo per l'aliquotazione e generazione di provette figlie

Quesito PI374080-21 del 06/12/2021

Spettabile Amministrazione

in riferimento alla presente procedura, si chiedono i seguenti chiarimenti:

CAPITOLATO SPECIALE

Pagina 4/23

Art. 4) Attività prevista/quantitativi

Per AOU Modena – LOTTO 3:

... Esecuzione dei controlli di routine e dei controlli di Qualità Interni, testati per ogni analita e per ogni strumento in tutte le giornate lavorative e partecipazione a programmi VEQ (Valutazione esterna di Qualità) sia per i test immunometrici (compresi quelli sui pazienti) che quelli biochimici

Vista l'indisponibilità sul mercato, a conoscenza della scrivente, fra i principali provider di VEQ, della VEQ corrispondente al test HBEAG QUANTITATIVO, si chiede di confermare che possa ritenersi esclusa dalla fornitura.

Inoltre, per i motivi di cui sopra, si chiede di confermare che per il test HBSAG CONFERMA sia possibile offrire una ulteriore VEQ HBSAG.

ALLEGATO A3 – LOTTO 3

Idoneità sierologica Sacche Modena

Sezione B - REQUISITI OGGETTO DI VALUTAZIONE

W15. Quantità dei rifiuti liquidi e/o solidi prodotti dalle strumentazioni per una seduta nella quale vengono effettuate 100 validazioni sacche, 400 esami immunometrici, 50 esami biochimici.

Si chiede di confermare se debba essere indicata la quantità di rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle strumentazioni come indicato in opzione 1 o 2:

opzione 1) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 50 esami biochimici = totale 450 test

opzione 2) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 400 esami immunometri + 50 esami biochimici = totale 850 test

RISPOSTA

CAPITOLATO SPECIALE

Pagina 4/23

Art. 4) Attività prevista/quantitativi

Per AOU Modena – LOTTO 3

Si conferma che non è necessario offrire una VEQ sia per HBeAg Quantitativo che per HBsAg quantitativo. NON è richiesta una ulteriore VEQ HBsAg

ALLEGATO A3 – LOTTO 3

Idoneità sierologica Sacche Modena

Sezione B - REQUISITI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Come da opzione 1.

Quesito PI374088-21 del 06/12/2021

Spettabile Amministrazione,

in riferimento alla presente procedura, si chiedono i seguenti chiarimenti:

ALLEGATO A2 – LOTTO 2

Idoneità sierologica Sacche Parma

Sezione B - REQUISITI OGGETTO DI VALUTAZIONE

W15. Quantità dei rifiuti liquidi e/o solidi prodotti dalle strumentazioni per una seduta nella quale vengono effettuate 100 validazioni sacche, 400 esami immunometrici, 50 esami biochimici.

Si chiede di confermare se debba essere indicata la quantità di rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle strumentazioni come indicato in opzione 1 o 2:

opzione 1) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 50 esami biochimici = totale 450 test

opzione 2) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 400 esami immunometri + 50 esami biochimici = totale 850 test

ALLEGATO A1 – LOTTO 1

Idoneità sierologica Sacche Bologna

Sezione B - REQUISITI OGGETTO DI VALUTAZIONE

W15. Quantità dei rifiuti liquidi e/o solidi prodotti dalle strumentazioni per una seduta nella quale vengono effettuate 100 validazioni sacche, 400 esami immunometrici, 50 esami biochimici.

Si chiede di confermare se debba essere indicata la quantità di rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle strumentazioni come indicato in opzione 1 o 2:

opzione 1) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 50 esami biochimici = totale 450 test

opzione 2) 100 validazioni sacche ovvero 400 esami immunometrici + 400 esami immunometri + 50 esami biochimici = totale 850 test

RISPOSTA

Come da opzione 1.

Si segnala che la domanda per Parma è mal posta, in quanto non sono previsti test biochimici

Quesito PI393496-21 del 23/12/2021

Spett.le Ente,

siamo a richiedere il seguente chiarimento:

LOTTO 3:

1. Nell'Allegato C "Attività annua" si richiedono i test HbsAg quantitativo e HbeAg quantitativo. Dal momento che tali test non fanno parte del portfolio di tutti i fornitori del settore e dato l'esiguo quantitativo annuo, si chiede conferma che tali esami possano

essere offerti per l'esecuzione sullo strumento dedicato alla gestione dei donatori falsi positivi.

2. Si chiede conferma che i campioni dei pazienti possano essere analizzati sulla strumentazione dedicata alla gestione dei donatori falsi positivi vista l'esigua numerosità degli esami dei pazienti.

RISPOSTA

1. Si conferma che tali test possono essere eseguiti sullo strumento dedicato alla gestione dei falsi positivi

2. Per i pazienti viene richiesto uno strumento dedicato, con le stesse caratteristiche degli strumenti dello screening sulle sacche e preferibilmente in catena. Si accetta che, sullo strumento dedicato ai falsi positivi, possano essere eseguiti i test per i pazienti non disponibili sulla piattaforma principale

Quesito PI392037-21 del 22/12/2021

Lotto 3:

Spett.le SUAT - Servizio Unico Attività Tecniche,

in relazione all'allegato G "MA/025/2021 - Policlinico corpo "L" piano rialzato. Gara in service per idoneità sierologica sacche di sangue. NOTE DI CAPITOLATO PER GLI INTERVENTI DI RILEVANZA STRUTTURALE, EDILE ED IMPIANTISTICA":

Il sovraccarico variabile (ex accidentale) ammissibile per i solai in oggetto è dichiarato dall'Ente pari a 200 daN/mq.

Detto valore, considerando una normativa dell'epoca come ad esempio il DM 3/10/79 "Criteri generali per la verifica della sicurezza delle costruzioni e dei sovraccarichi", già non risultava adeguato alla destinazione d'uso ospedaliera. In esso si indicava infatti (nel prospetto 3.3.1) che il sovraccarico accidentale di 200 daN/mq fosse ammissibile solo per locali d'abitazione o di servizio. Per locali pubblici suscettibili di affollamento (negozi, aule scolastiche, ecc) si richiedevano 350 daN/mq.

Le NTC 2008 prevedevano (tab. 3.1.II) alla cat. C1 "Ospedali, ristoranti, ecc" un sovraccarico verticale uniformemente distribuito ammissibile pari a 300 daN/mq e le attuali norme in vigore NTC 2018 prevedono per la medesima categoria C1 di ambienti suscettibili di affollamento lo stesso sovraccarico ammissibile (3,0 kN/mq). Entrambe le normative continuavano e continuano ad assegnare al sovraccarico di 200 daN/mq (2,0 kN/mq) una destinazione d'uso dovuta ad attività domestiche e residenziali e a camere di degenza ospedaliera.

La ditta scrivente prevede nella sua offerta di gara un lay-out delle apparecchiature diagnostiche che, in conformità allo spirito della normativa riguardo la destinazione d'uso degli ambienti in cui verranno installate dette apparecchiature, può non ritenere sufficiente il sovraccarico ammissibile dichiarato dall'Ente (tipico di una destinazione d'uso di locali abitativi come scritto sopra).

Appare evidente che nessun "sistema di ripartizione" (piastre e similari) può incrementare la capacità portante dell'attuale solaio da 200 ad almeno 300 daN/mq e pertanto, nella stesura dell'offerta è stata valutata la soluzione di un importante intervento di rinforzo

strutturale che necessariamente comporterà un altrettante importante cantierizzazione all'interno delle stanze dei laboratori messe a disposizione, con la conseguente delicata convivenza con le attività diagnostiche che dovranno permanere anche durante le lavorazioni (comprese quelle non interessata dalla presente gara).

Non trascurabile inoltre è anche la situazione impiantistica esistente, infatti, durante il sopralluogo effettuato, è apparso evidente all'intradosso dei solai da rinforzare (per lo meno nei locali risultati accessibili al piano interrato) che la presenza di una fitta impiantistica esistente renda estremamente difficoltoso un intervento di rinforzo intradossale.

A seguito di quanto riportato, tenuto conto che in fase di sopralluogo, per la gestione dei transitori, è emersa l'indisponibilità di altre stanze oltre quelle oggetto di gara, e considerato che anche se fossero disponibili molto probabilmente presenterebbero lo stesso problema di carattere strutturale di portata del solaio e quindi andrebbero anch'esse rinforzate, si chiede:

- se sia possibile individuare l'area idonea per l'installazione ad onere della ditta scrivente, per tutta la durata degli interventi strutturali nelle stanze in oggetto, una struttura prefabbricata del tipo di quella della stanza "R.033.g - analisi NAT" (come da planimetria contenuta nell'allegato G3 di gara) esterna ed opportunamente collegata al piano rialzato del corpo "L" e delle dimensioni e dotazioni adeguate per ospitare le apparecchiature diagnostiche necessarie al funzionamento del laboratorio, in fase transitoria oppure come nuovi locali del laboratorio in via definitiva.

RISPOSTA

La normativa da Voi citata (DM 3/10/79) non è quella di riferimento all'epoca della costruzione.

Il Collaudo statico del Policlinico (Redatto e sottoscritto da un ingegnere, già Presidente di Sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici) è del 1959; la realizzazione delle strutture è da ritenersi effettuata dal 1948 al 1959, l'avvio della progettazione è del 1936, il carico accidentale di calcolo è di 200 Kg /mq (ora daN/mq).

Ciò doverosamente premesso, si confermano i locali indicati in gara.

Quesito PI392040-21 del 22/12/2021

Lotto 3:

Spett.le SUAT - Servizio Unico Attività Tecniche,

in relazione all'allegato G "MA/025/2021 - Policlinico corpo "L" piano rialzato. Gara in service per idoneità sierologica sacche di sangue. NOTE DI CAPITOLATO PER GLI INTERVENTI DI RILEVANZA STRUTTURALE, EDILE ED IMPIANTISTICA":

Il sovraccarico variabile (ex accidentale) ammissibile per i solai in oggetto è dichiarato dall'Ente pari a 200 daN/mq.

Detto valore, considerando una normativa dell'epoca come ad esempio il DM 3/10/79 "Criteri generali per la verifica della sicurezza delle costruzioni e dei sovraccarichi", già non risultava adeguato alla destinazione d'uso ospedaliera. In esso si indicava infatti (nel prospetto 3.3.1) che il sovraccarico accidentale di 200 daN/mq fosse ammissibile solo per

locali d'abitazione o di servizio. Per locali pubblici suscettibili di affollamento (negozi, aule scolastiche, ecc) si richiedevano 350 daN/mq.

Le NTC 2008 prevedevano (tab. 3.1.II) alla cat. C1 "Ospedali, ristoranti, ecc" un sovraccarico verticale uniformemente distribuito ammissibile pari a 300 daN/mq e le attuali norme in vigore NTC 2018 prevedono per la medesima categoria C1 di ambienti suscettibili di affollamento lo stesso sovraccarico ammissibile (3,0 kN/mq). Entrambe le normative continuavano e continuano ad assegnare al sovraccarico di 200 daN/mq (2,0 kN/mq) una destinazione d'uso dovuta ad attività domestiche e residenziali e a camere di degenza ospedaliera.

La ditta scrivente prevede nella sua offerta di gara un lay-out delle apparecchiature diagnostiche che, in conformità allo spirito della normativa riguardo la destinazione d'uso degli ambienti in cui verranno installate dette apparecchiature, può non ritenere sufficiente il sovraccarico ammissibile dichiarato dall'Ente (tipico di una destinazione d'uso di locali abitativi come scritto sopra).

Appare evidente che nessun "sistema di ripartizione" (piastre e similari) può incrementare la capacità portante dell'attuale solaio da 200 ad almeno 300 daN/mq e pertanto, nella stesura dell'offerta è stata valutata la soluzione di un importante intervento di rinforzo strutturale che necessariamente comporterà un altrettanto importante cantierizzazione all'interno delle stanze dei laboratori messe a disposizione, con la conseguente delicata convivenza con le attività diagnostiche che dovranno permanere anche durante le lavorazioni (comprese quelle non interessata dalla presente gara).

Non trascurabile inoltre è anche la situazione impiantistica esistente, infatti, durante il sopralluogo effettuato, è apparso evidente all'intradosso dei solai da rinforzare (per lo meno nei locali risultati accessibili al piano interrato) che la presenza di una fitta impiantistica esistente renda estremamente difficoltoso un intervento di rinforzo intradossale.

A seguito di quanto riportato, tenuto conto che in fase di sopralluogo, per la gestione dei transitori, è emersa l'indisponibilità di altre stanze oltre quelle oggetto di gara, e considerata la complessità e la durata degli interventi strutturali necessari ad adeguare la capacità portante dei solai esistenti come sopra evidenziato si chiede:

- che il tempo necessario all'esecuzione delle opere strutturali non sia compreso nei 60 giorni solari previsti nel bando di gara per l'esecuzione delle opere, la consegna degli strumenti e la loro messa in funzione.

RISPOSTA

La normativa da Voi citata (DM 3/10/79) non è quella di riferimento all'epoca della costruzione.

Il Collaudo statico del Policlinico (Redatto e sottoscritto da un ingegnere, già Presidente di Sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici) è del 1959; la realizzazione delle strutture è da ritenersi effettuata dal 1948 al 1959, l'avvio della progettazione è del 1936, il carico accidentale di calcolo è di 200 Kg /mq (ora daN/mq).

Ciò doverosamente premesso, si confermano i tempi indicati in gara.

Quesito PI387182-21 del 17/12/2021

Spett.le Ente,
siamo a richiedere i seguenti chiarimenti:

LOTTO 1

In merito alla fornitura del sistema per la gestione dei falsi positivi ai test di screening e relativi reagenti, calibratori, controlli e consumabili, non essendo esplicitato, nell'Allegato C – Attività annua, il volume di test richiesti, si chiede di confermare che, in offerta, possano essere indicati solo i codici offerti senza specificare le quantità annue. In caso contrario, chiediamo che ci indichiate le quantità da considerare.

LOTTO 2

In merito alla fornitura del sistema per la gestione dei falsi positivi ai test di screening e relativi reagenti, calibratori, controlli e consumabili, si chiede se i 1000 test/anno richiesti per HIV Ag/Ab, anti HCV e HBsAg nella sezione Test Immunometrici dell'Allegato C – Attività annua, siano da considerarsi i test/anno presunti per i falsi positivi. In caso affermativo si evidenzia la mancanza dei relativi test/anno presunti per la gestione dei falsi positivi al test Sifilide. Nel caso in cui tali volumi non rappresentino una previsione dei falsi positivi e quindi non ci sia un'indicazione relativa alla previsione dei falsi positivi, si chiede di confermare che, in offerta, possano essere indicati solo i codici offerti senza specificare le quantità annue.

LOTTO 3

1) In merito alla fornitura del sistema per la gestione dei falsi positivi ai test di screening e relativi reagenti, calibratori, controlli e consumabili, non essendo esplicitato, nell'Allegato C – Attività annua, il volume di test richiesti, si chiede di confermare che, in offerta, possano essere indicati solo i codici offerti senza specificare le quantità annue. In caso contrario, chiediamo che ci indichiate le quantità da considerare.

2) Nell'Allegato C – Attività annua, relativamente al Lotto 3, si evidenzia la richiesta di due dosaggi HBsAg quantitativo ed HBeAg quantitativo. In considerazione dell'esiguità dei test richiesti e al fine di aumentare la concorrenzialità e di consentire la più ampia partecipazione, si chiede di confermare che questi due test possano essere offerti in una versione che fornisca un risultato in S/CO, con sensibilità dichiarata verso siero di riferimento HBeAg Paul-Ehrlich-Institute (PEI) per il dosaggio HBeAg e verso il 2° WHO International Standard per il dosaggio HBsAg.

RISPOSTA

LOTTO 1

Si conferma

LOTTO 2

La previsione di 1000 test/anno richiesti per HIV Ag/Ab, anti HCV e HBsAg si riferisce alle richieste di esami per autodonazioni, gel piastrinici, idoneità e donazioni di midollo.

LOTTO 3

1. Il n° di falsi positivi dipende dalla specificità del metodo offerto

2. E' preferibile che i test quantitativi forniscano un risultato espresso in unità effettivamente misurate e non estrapolato

Quesito PI388211-21 del 17/12/2021

Spettabile Amministrazione,

in riferimento alle modalità di presentazione dell'offerta tecnica per tutti i lotti di partecipazione, si chiede di confermare che il Vostro Allegato "Allegato D Modulo elenco Dispositivi" possa essere presentato esclusivamente per la strumentazione principale.

RISPOSTA

Si prende atto che il quesito 388211 è errato, come comunicato nel quesito PI388218-21

Quesito PI388315-21 del 20/12/2021

Spettabile Amministrazione,

si chiede di pubblicare l'allegato "Allegato D Modulo elenco Dispositivi" in versione sbloccata al fine di renderne possibile la compilazione.

RISPOSTA

L'Allegato D è stato caricato su SATER già in versione sbloccata, compilabile nei campi richiesti

Quesito PI391857-21 del 22/12/2021

Lotti 1-2-3: In relazione al criterio W5 si chiede di confermare che per velocità di sorting si intenda la capacità della soluzione preanalitica di eseguire il check-in, la stappatura e lo smistamento delle provette in entrata nel modulo di ingresso.

RISPOSTA

Non si comprende il quesito in quanto al criterio W5 "Caratteristiche tecniche e produttiva oraria del sistema di preanalitica: caratteristiche migliorative rispetto a quanto richiesto ai punti 26 e 27" non si trova la frase "velocità di sorting" indicata nel quesito stesso.

Quesito PI391851-21 del 22/12/2021

Lotti 1-2-3: In relazione al criterio W5 e alla risposta n.4 "quesito PI353363-21", si chiede di confermare che per produttività oraria del sistema di preanalitica venga considerata la produttività oraria dei moduli check-in, stappatore e smistamento, costituenti il sistema di sorting stesso.

RISPOSTA

Si ritiene che il criterio W5 "Caratteristiche tecniche e produttiva oraria del sistema di preanalitica: caratteristiche migliorative rispetto a quanto richiesto ai punti 26 e 27" sia sufficientemente chiaro e non richieda ulteriori specifiche.

Quesito PI394730-21 del 23/12/2021

Spettabile Amministrazione,

in riferimento al presente procedimento di gara ed, in particolare, al lotto n. 3, si chiede di fornire il seguente chiarimento:

In riferimento agli Standard SIMTI e ai requisiti generali per l'accreditamento, si chiede di confermare che sia necessario fornire:

- uno strumento esclusivamente dedicato alla gestione dei donatori falsi positivi
- uno strumento esclusivamente dedicato alla gestione dei campioni dei pazienti

RISPOSTA

Si conferma

Quesito PI394095-21 del 23/12/2021

Spett.le Ente,

siamo a richiedere il seguente chiarimento:

LOTTO 1 e LOTTO 3

- Si chiede di confermare che, nell'Allegato C – Attività annua, l'inserimento della Ferritina tra i test biochimici sia da considerarsi un refuso e che debba invece essere considerata come parte dell'elenco dei test immunometrici.

RISPOSTA

Si conferma